

GIORNATA DI FORMAZIONE ALLA CONDUZIONE DEI VILLAGGI

Data: 17 ottobre 2026

Orario: dalle ore 9.30 alle ore 18.00

Durata complessiva: 8 ore e 30 minuti

Tipologia: giornata formativa esperienziale e laboratoriale

Destinatari: persone interessate a contribuire alla conduzione e alla costruzione dei Villaggi come spazi di incontro, condivisione e sostegno tra pari.

La giornata formativa si svolgerà in data **17 ottobre 2026**, dalle ore **9.30 alle ore 18.00**, secondo un programma articolato in momenti di approfondimento, attività esperienziali, lavoro di gruppo e rielaborazione.

L'iniziativa si inserisce nel percorso di sviluppo e consolidamento dei **Villaggi**, con l'obiettivo di formare persone capaci di contribuire alla creazione e alla conduzione di questi spazi comunitari, nel rispetto dei principi di accoglienza, ascolto, partecipazione e condivisione.

Finalità della formazione

Il Villaggio è un'esperienza comunitaria pensata per accompagnare e sostenere i percorsi di psicoterapia attraverso la creazione di uno spazio di incontro, ascolto e condivisione tra persone che attraversano esperienze significative della propria vita.

Il Villaggio non costituisce un intervento psicoterapeutico e non intende sostituirsi alla psicoterapia. Si configura piuttosto come uno **spazio di condivisione tra pari**, nel quale la presenza autentica, l'ascolto reciproco e il riconoscimento delle esperienze favoriscono la costruzione di legami e di una comunità capace di sostenere le persone senza giudizio.

La giornata formativa del 17 ottobre 2026 è dedicata alla preparazione di coloro che desiderano contribuire alla conduzione dei Villaggi. L'obiettivo è approfondire il significato e le caratteristiche del ruolo del conduttore, fornendo strumenti per facilitare l'incontro, sostenere la partecipazione e custodire il clima relazionale del gruppo.

Contenuti della giornata

Nel corso della formazione saranno approfonditi i seguenti temi:

- il significato e le finalità del Villaggio come spazio comunitario di incontro e condivisione;
- i valori fondanti dell'esperienza del Villaggio;
- la centralità della relazione e dell'ascolto reciproco;

- il ruolo del conduttore e le sue responsabilità all'interno del gruppo;
- la differenza tra **condurre e guidare**, tra facilitare l'espressione e interpretare l'esperienza dell'altro;
- le modalità per favorire la partecipazione e il dialogo;
- la costruzione e il mantenimento di un clima di accoglienza, rispetto e sicurezza;
- l'attenzione alle fragilità e alle risorse presenti nel gruppo;
- la chiarezza del confine rispetto ad altre tipologie di gruppi e un accenno alla gestione delle dinamiche relazionali che possono emergere negli spazi di condivisione;
- la valorizzazione delle differenze e delle esperienze individuali;
- la costruzione di condizioni che permettano a ciascun partecipante di trovare il proprio posto e la propria voce;
- il significato del mettersi al servizio della comunità e della costruzione di spazi relazionali accoglienti, sicuri e generativi.

Metodologia formativa

La giornata prevede una metodologia prevalentemente **esperienziale, partecipativa e laboratoriale**, finalizzata a integrare momenti di approfondimento teorico con il confronto e la riflessione sulle esperienze.

Saranno utilizzati:

- momenti di presentazione e approfondimento dei contenuti;
- esercitazioni esperienziali;
- attività individuali e di gruppo;
- confronto tra i partecipanti;
- riflessione sulle dinamiche relazionali;
- simulazioni e sperimentazione di situazioni di conduzione;
- condivisione delle esperienze e delle risonanze personali;
- momenti di verifica e rielaborazione dell'apprendimento.

La formazione è pertanto orientata non soltanto all'acquisizione di conoscenze, ma anche allo sviluppo di competenze relazionali, comunicative e di facilitazione del gruppo.

Obiettivi formativi

Al termine della giornata i partecipanti avranno avuto l'opportunità di:

1. comprendere il significato e le finalità dell'esperienza del Villaggio;
2. approfondire il ruolo e le funzioni del conduttore;
3. sviluppare competenze di ascolto e facilitazione della partecipazione;
4. acquisire maggiore consapevolezza delle dinamiche relazionali presenti nei gruppi;
5. sperimentare modalità di conduzione orientate all'accoglienza, al rispetto e al non giudizio;
6. riconoscere le risorse e le fragilità che possono emergere all'interno di un gruppo;

7. riflettere sui confini del ruolo del conduttore, distinguendolo da quello dello psicoterapeuta;
8. sviluppare capacità utili a creare e custodire spazi di incontro sicuri, accoglienti e generativi;
9. confrontarsi con altri partecipanti in un processo di apprendimento e crescita condivisa.

Ricaduta formativa e professionale

La partecipazione alla giornata consente di sviluppare competenze trasversali relative alla **comunicazione, all'ascolto attivo, alla gestione delle relazioni, alla facilitazione dei gruppi, alla collaborazione e alla valorizzazione delle differenze.**

L'esperienza formativa favorisce inoltre una maggiore consapevolezza dei processi relazionali e delle dinamiche che caratterizzano i gruppi, competenze applicabili in diversi contesti educativi, sociali e professionali.

In particolare, l'esperienza può contribuire allo sviluppo di capacità di ascolto, osservazione e gestione delle relazioni interpersonali, nonché alla costruzione di contesti nei quali le persone possano partecipare attivamente, esprimere il proprio punto di vista e riconoscere le risorse proprie e altrui.

La formazione rappresenta quindi un'occasione di **aggiornamento e crescita professionale**, attraverso un percorso che integra dimensione teorica, esperienza diretta, riflessione personale e confronto con il gruppo.

Sede

Presso Fraternità Locanda in via XXIV Maggio 6, 24020 Cene (BG)

Marco Fusi De Blasio